

**Lavoro & Carriera**

## Parola d'ordine: attivarsi presto ma non muoversi a caso

Quali consigli si possono dare ai neolaureati che si sono "raccontati" nella ricerca del Cesop? Lo abbiamo chiesto a **Barbara Demi**, consulente di formazione, selezione e orientamento di ETLine-executive teacher a Milano e co-autrice della guida «Il colloquio di lavoro» edita da «Il Sole-24 ore».

**È utile accumulare esperienze di lavoro durante gli studi?**

Sicuramente, per almeno tre motivi. Innanzitutto, perchè al primo colloquio "importante" dopo la laurea si avrà un'esperienza da raccontare, molto valorizzata dalle aziende, che apprezzano la capacità di iniziativa e di conciliare due attività, studio e lavoro, il che significa sapersi organizzare. Il secondo motivo è che queste esperienze "fanno curriculum" da prima della laurea, quindi da più tempo. Infine, permettono di sperimentare ambienti di lavoro e di cambiare idea se scopriamo che non fanno per noi, senza dare in seguito l'impressione di essere dispersivi e avere le idee poco chiare.

I giovani sono restii ad accettare un lavoro atipico come inizio e dall'indagine risulta poco usato l'interinale. Perché?

L'interinale è poco utilizzato perchè, pur non essendo più considerato lavoro precario, come una volta, viene spesso visto come "dequalificante" per un laureato. L'impressione deriva dal fatto che si tratta di mansioni strettamente operative e perchè c'è l'idea che finirà. Persiste l'atteggiamento culturale a cercare subito un posto che dia prospettive di continuità.

**Fa bene chi si attiva presto a cercare lavoro?**

Il mio consiglio è cominciare già mentre si fa la tesi, che è impegnativa, certo, però gli esami sono finiti (e con loro lo stress) e non c'è più la frequenza ai corsi. Questo aiuta a entrare nella mentalità del lavoro e a lasciarsi alle spalle quella "da studente".

**È giusto sostenere molti colloqui?**

È importante sì, ma bisogna anche sapere che cosa si sta cercando e non muoversi a caso. Se invece ho chiaro che tipo di lavoro e che azienda cerco, anche se mi chiama un'altra dello stesso settore e non è proprio quella dei miei sogni, conviene andare: è una palestra di allenamento, si è meno coinvolti emotivamente e poi non si sa mai che non si scoprano altre opportunità interessanti.